

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 122: Unterwegs mit Parkinson - Mobilität = En chemin avec le Parkinson - mobilité = In cammino con il Parkinson - mobilità

Artikel: "Spieghiamo come conviene procedere"

Autor: Ide, Jörg / Robmann, Eva

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-815269>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

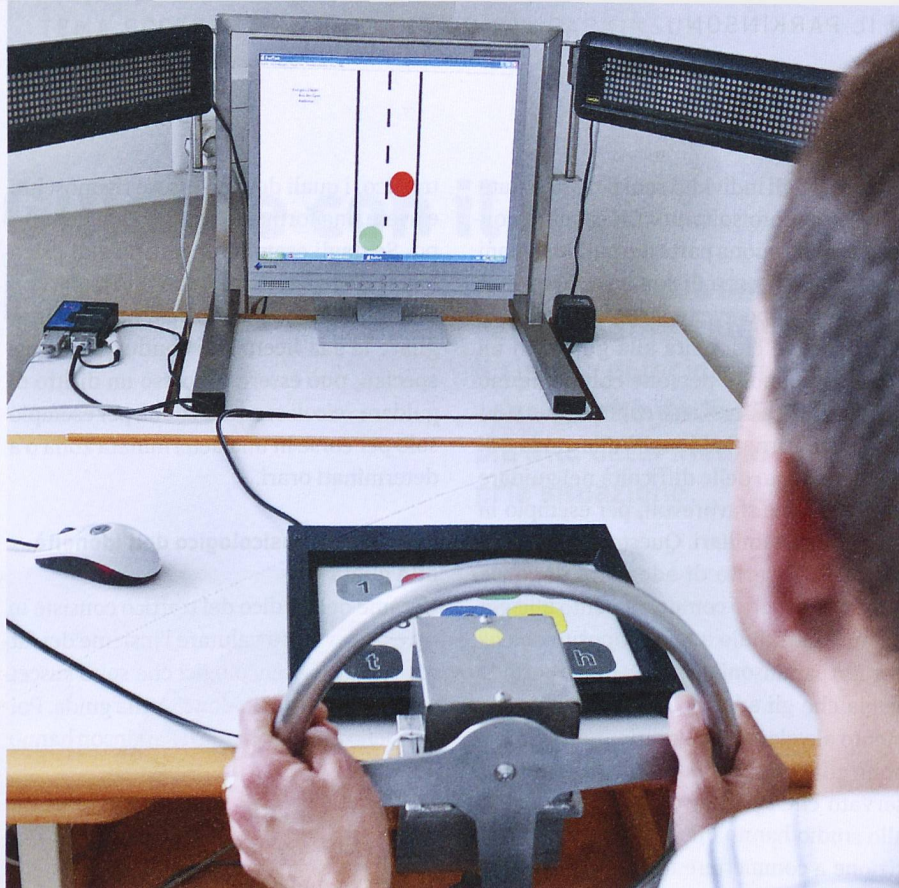
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Sistema per testare l'idoneità alla guida: l'utente deve rimanere entro i limiti della corsia e al contempo evitare le collisioni. Foto: Kurt Heuberger

Difficoltà nel comportamento al volante che indicano limitazioni dell'idoneità alla guida

- Rallentamento della prontezza di reazione (frenare di scatto, ma tardi)
- Difficoltà ad adattare la velocità in modo adeguato
- Mancanza di flessibilità in situazioni di traffico inaspettate o complicate
- Difficoltà a rimanere entro la corsia, posizionamento scorretto del veicolo
- Comportamento insicuro o sbagliato agli incroci e alle rotatorie
- Difficoltà nel dare la precedenza, per esempio agli incroci con precedenza da destra, nei confronti dei pedoni o al momento di inserirsi nel traffico
- Aumento del numero di errori al volante o di incidenti di piccola entità
- Problemi nel prestare attenzione alla segnaletica e ai semafori
- Errori grossolani durante le manovre

«Spieghiamo come conviene procedere»

Eva Robmann si è intrattenuta con lo psicologo Jörg Ide

Signor Ide, a Zihlschlacht si conducono esami di medicina del traffico?

Nella clinica di riabilitazione Zihlschlacht non si fanno esami di medicina del traffico per valutare se un conducente sia idoneo ai sensi delle norme legali.

Il nostro lavoro è incentrato sulla riabilitazione per aiutare i parkinsoniani a vivere meglio la loro vita di tutti i giorni. Abbiamo però la possibilità di esaminare le persone colpite da Parkinson qualora abbiano dubbi sulla loro idoneità alla guida.

Come si svolge un esame per identificare eventuali limitazioni dell'idoneità alla guida?

Si valuta la costituzione generale della persona affetta da Parkinson da un punto di vista medico. Vi si aggiungono poi valutazioni relative ad ambiti che hanno un legame con l'idoneità alla guida, ossia la vista e le prestazioni cognitive. Nel quadro dell'esame neuropsicologico, vengono valutate

l'attenzione, le capacità percettive, la capacità di pensare in funzione dello spazio e il livello cognitivo generale. Se si constatano segni di possibili limitazioni dell'idoneità alla guida, lo si segnala alla persona esaminata e le si spiega come conviene procedere.

Come reagiscono le persone a cui si raccomanda di rinunciare a guidare?

È comprensibile che per alcune persone sia difficile rassegnarsi all'idea di dover smettere di guidare l'auto, anche perché ciò significa misurarsi con conseguenze che talvolta possono essere parecchio scomode. Normalmente, però, si può fare fiducia ai parkinsoniani, che quindi accettano di abbandonare la guida oppure si rivolgono a un medico del traffico per un esame più approfondito. In casi eccezionali, per esempio se si teme che ci sia un rischio concreto per l'incolumità del diretto interessato o di terzi, può accadere che si segnali la situazione alle autorità competenti.

Esistono possibilità terapeutiche per ristabilire l'idoneità alla guida?

È possibile, sì, almeno in certa misura. Adeguando il dosaggio dei farmaci si può ottenere un miglioramento. Per esempio, per quanto riguarda i tempi di reazione, possono esserci differenze determinanti tra momenti in cui i farmaci esercitano un'azione efficace e fasi in cui gli effetti sono meno soddisfacenti. Esiste inoltre la possibilità di somministrare una terapia più specifica.

Se per esempio i disturbi a livello di attenzione costituiscono un fattore limitante, si possono tentare programmi di allenamento neuropsicologico o cognitivo che portano a un miglioramento delle prestazioni in questo ambito. Uno studio ha dimostrato che presso alcune persone colpite, con la stimolazione cerebrale profonda, oltre alla sintomatologia generale, migliorano anche le prestazioni relative all'idoneità alla guida.